

## **SUSA** Ieri l'incontro tra amministratori, imprenditori e sindacati

# Aziende e sindacati per lo sviluppo

# Ma i No Tav contestano ancora

→ **Susa** Il coordinamento delle associazioni imprenditoriali piemontesi e i sindacati pensano allo sviluppo della Valle di Susa e lo fanno con uno studio presentato ieri agli amministratori mentre una cinquantina di attivisti No Tav presidiavano piazza Savoia muniti di bandiere.

Al centro del progetto ci sono, infatti, i soldi che dovrebbero arrivare in Valle con le compensazioni previste per i territori interessati dalla linea ferroviaria Torino-Lione. Ma non solo, perché lo studio, che si articola su sei assi di intervento, vorrebbe trovare risorse anche nei fondi post-olimpici, nei finanzia-



**La protesta inscenata da una cinquantina di No Tav**

menti europei e chiedendo alla Regione di destinare alla Valle il 2% dei 1000 milioni, disponibili dal 2012 al 2017, che fanno parte dei fondi Fas.

Gli interventi, che vanno dal ripristino dell'assetto idrogeologico all'incremento degli eventi culturali, sono tutti contenuti in un questionario con cui i sindaci sono chiamati ad esporre le loro preferenze. Almeno per il momento gli amministratori, erano presenti in venti, sembrano scettici: «Tutti i progetti sono validi ma le vere priorità si chiamano reddito e lavoro. Qualsiasi opera si faccia deve portare lavoro in valle», dichiara Gemma Amprino, sindaco di Susa. Chiede invece opportunità per tutta la valle Antonio Ferrentino, sindaco di Sant'Antonino: «Non chiederò mai compensazioni per il mio Comune ma una progettualità diffusa sul territorio».

[c.r.]